

COMUNE DI VIVERONE

**D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

SEMPLIFICATO

2019/2021

Dal 1 Gennaio 2019 entreranno in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Poiché il Comune di Viverone ha un popolazione pari a 1406 abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P. semplificato.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2019-2021) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2019), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci: una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell'esercizio precedente, con esigibilità nel 2019 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci "di cui già impegnato"; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2019-2020-2021 che avrà esigibilità negli anni successivi.

Al riguardo il Decreto del MEF del 29 agosto 2018 (il 9° decreto correttivo della contabilità armonizzata) introduce, al paragrafo 5.4 del principio contabile applicato 4/2 allegato al D.lgs. n. 118/2011, la disciplina del FPV per attività finanziarie.

Viene stabilito che, nel caso di entrate del titolo 5° (ovvero le alienazioni di attività finanziarie, la riscossione di crediti e le altre entrate per riduzione di attività finanziarie) destinate al finanziamento di spese imputate al titolo 3° (ovvero le acquisizioni di attività finanziarie, le concessioni di crediti e le altre spese per incremento di attività finanziarie), accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese, al fine di dare attuazione al principio contabile della competenza finanziaria, è istituito il FPV per attività finanziarie (di cui viene prevista, al titolo

3° della spesa, un'apposita voce nel nuovo piano dei conti finanziario da utilizzare a partire dal 2019). Viene così disciplinata questa fattispecie di FPV già prevista alla voce A3) del prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica da allegare al bilancio di previsione (allegato n. 9 al D.lgs. n. 118/2011).

L'altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l'entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2019 85 %
- Anno 2020 95 %
- Anno 2021 100 %

Nel presente schema di bilancio ci si è attenuti alle percentuali attualmente previste e vigenti.

Si rilevano al riguardo due pronunce della Corte dei Conti sul FCDE in sede di bilancio di previsione:

- la Deliberazione n. 8 del 10 aprile 2018 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti sottolinea l'importanza del coinvolgimento di tutti i responsabili della gestione delle entrate nel calcolo iniziale e nell'adeguamento del FCDE, con il coordinamento del Responsabile del servizio economico-finanziario, e la necessità che l'Organo di revisione verifichi la regolarità del calcolo del FCDE ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento;
- la deliberazione della Corte dei Conti della Lombardia n. 153 dell'8 maggio 2018 chiarisce che l'ente non è libero di individuare quali siano le entrate di dubbia esigibilità, ma deve motivare la relativa scelta, nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione, facendo riferimento alla natura dell'entrata (presupposto principe), al relativo importo (potendo, in alcuni casi, non essere quantitativamente significativo) e, soprattutto, all'andamento storico della percentuale di pregresse riscossioni.

Riduzione spese

Dal 2019 non è più applicabile quanto previsto dall'art. 47, comma 9, lettera a) del D.L. n. 66/2014, come modificato dal comma 459 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, che imponeva ai comuni di assicurare riduzioni di spesa per l'acquisto di beni e servizi (di cui ai codici SIOPE della tabella A del Decreto) pari a 360 milioni di euro per l'anno 2014 e 540 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018, equivalenti alle riduzioni operate su tali anni sul Fondo di Solidarietà Comunale (FSC). Si evidenzia però che non risulta finanziato, allo stato attuale, il ripristino del taglio del FSC di 540 milioni, motivo per cui, dal 2019, non sono previsti incrementi del FSC e gli enti non dovranno più garantire le equivalenti riduzioni di spesa.

Contenimento spese

In base all'art. 21-bis del D.L. n. 50/2017, ai comuni e alle loro forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che rispettano nell'anno precedente il pareggio di bilancio, non si applicano i seguenti vincoli in materia di spese per:

- studi e consulenze (art. 6, comma 7 del D.L. n. 78/2010);
- relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza (art. 6, comma 8 del D.L. n. 78/2010);
- sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del D.L. n. 78/2010);
- formazione (art. 6, comma 13 del D.L. n. 78/2010);
- stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione (art. 27, comma 1 del D.L. n. 112/2008).

Adeguamenti contrattuali

L'ultimo CCNL Funzioni Locali del personale non dirigente (stipulato il 21 maggio 2018) prevede adeguamenti contrattuali per il triennio 2016/2018. Ora è necessario prevedere, nel redigendo bilancio di previsione, gli adeguamenti contrattuali del prossimo CCNL 2019/2021 del personale non dirigente (ma anche dei dirigenti e dei segretari comunali).

Allo stato attuale non vi sono riferimenti ufficiali per il calcolo. Tuttavia, al solo fine di fornire un'indicazione, si può ipotizzare di applicare al monte salari 2017 desunto dall'ultimo conto annuale del personale disponibile (a cui devono essere però aggiunti gli arretrati contrattuali 2017 erogati nel 2018) oppure al monte salari 2018 stimato (al netto degli arretrati contrattuali 2016 e 2017 erogati nel 2018) le medesime percentuali previste dal D.P.C.M. del 27 febbraio 2017 per il triennio 2016/2018, "slittate" al triennio 2019/2021, ovvero 0,36% per l'anno 2019, 1,09% per l'anno 2020 e 1,45% per l'anno 2021.

Ai valori sopra determinati occorre poi decurtare l'indennità di vacanza contrattuale (IVC) ex art. 2, comma 6 del CCNL Funzioni Locali 2016/2018 del personale non dirigente, spettante a partire dal 1° aprile 2019, che dovrà essere prevista sui competenti capitoli di spesa.

Chiaramente per il triennio 2019/2021, qualora l'IVC fosse complessivamente maggiore degli accantonamenti annuali calcolati con le percentuali del suddetto D.P.C.M. (circostanza che può verificarsi perlopiù con riferimento al 2019), si dovrà prevedere nel bilancio soltanto l'IVC sui competenti capitoli di spesa.

In merito all'IVC si evidenzia che l'art. 2, comma 6 del CCNL 2016/2018 prevede che tale indennità è pari al 30% della previsione Istat dell'inflazione, misurata dall'indice IPCA al netto della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati, applicata agli stipendi tabellari, e che dopo sei mesi di vacanza contrattuale (quindi dal 1° luglio 2019), detto importo sarà pari al 50% del predetto indice. Per il calcolo della IVC 2019/2021 i parametri di riferimento sono i seguenti:

IPCA al netto degli energetici importati	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Previsione variazione percentuale	1,4%	1,4%	1,3%

Quella poc'anzi illustrata è una modalità di calcolo che necessiterà sicuramente di un adeguamento a quelle che saranno le future indicazioni normative. Infine si ricorda che tali accantonamenti, nelle more della firma del CCNL, confluiranno, in sede di rendiconto della gestione, nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Avanzo di amministrazione

In attesa della risoluzione del problema annunciata dalla Commissione Arconet (vedasi i resoconti delle sedute del 27 giugno 2018 e dell'11 luglio 2018), al fine di tenere conto delle pronunce della Corte Costituzionale (vedasi in particolare la sentenza n. 274/2017), dove viene affermato che gli accantonamenti e i vincoli espressi nel risultato di amministrazione costituiscono spesa prioritaria ed obbligatoria, si evidenzia che è vietata l'applicazione dell'avanzo di amministrazione (vincolato e accantonato) in presenza di disavanzo (anche se conseguente al riaccertamento straordinario), come chiarito dalla deliberazione della Corte Conti della Campania n. 92 relativa alle sedute del 4 e 18 luglio 2018. Analoga conclusione si rileva nelle pronunce di cui alla deliberazione n. 238/2017 della Corte dei Conti della Campania e alla deliberazione n. 134 del 7 luglio 2017 della Corte dei Conti del Piemonte.

Pertanto, nel caso in cui sia necessario finanziare le spese cui erano originariamente destinate le entrate vincolate/accantonate nel risultato di amministrazione, occorre reperire ex novo le risorse necessarie.

A dimostrazione del fatto che il problema potrebbe a breve trovare soluzione, si evidenzia che la nota di aggiornamento al DEF, approvato lo scorso 27 settembre, afferma: "In primo luogo, le azioni che il Governo ha già intrapreso per rimuovere gli ostacoli agli investimenti cominceranno a dispiegare i loro effetti sul PIL già nel 2019. A tal fine sono state recentemente approvate le prime misure per consentire l'utilizzo degli avanzi da parte delle amministrazioni territoriali. **Ulteriori interventi per semplificare e consentire l'utilizzo degli avanzi di amministrazione per investimenti saranno definiti nella prossima legge di bilancio.**"

Blocco tributi locali

Il comma 37, lettera a) della Legge di Bilancio 2018 (Legge n. 205/2017) ha prorogato al 2018 il blocco della pressione fiscale locale, rispetto al 2015, già previsto per il 2017 e per il 2016. In via del tutto teorica, allo stato attuale sarebbe possibile approvare un bilancio di previsione 2019/2021 contenente aumenti tributari. La scelta è di desistere da tale intendimento in quanto in caso di riproposizione (probabile) della misura in questione nella Legge di Bilancio 2019, l'ente si troverebbe a dover modificare radicalmente il bilancio appena approvato.

Restano comunque utili alcune precisazioni per la predisposizione del bilancio:

- il blocco non riguarda espressamente la TARI (stante l'obbligo di legge di copertura integrale dei costi del servizio di igiene urbana), il contributo di sbarco (per le isole minori), ma neppure, come chiarito dalla giurisprudenza, il COSAP (sentenza Corte Costituzionale n. 64/2008) in quanto avente natura patrimoniale, mentre riguarda tutti gli altri tributi locali, ivi compreso il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP), che ha natura tributaria (sentenza Corte costituzionale n. 141/2009);
- il comma 7 dell'art. 4 del D.L. 50/2017 prevede che i comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, a decorrere dall'anno 2017, hanno facoltà di istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 23/2011, in deroga al blocco tributario e al termine di approvazione delle tariffe e delle aliquote dei tributi comunali di cui al comma 169 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006; il comma 132 della Legge n. 56/2014, come sostituito dal comma 2-ter dell'art. 21 del D.L. n. 50/2017, stabilisce che i comuni risultanti da una fusione possono mantenere tributi e tariffe differenziati per ciascuno dei territori degli enti preesistenti alla fusione non oltre il 5° esercizio del nuovo comune;

- il blocco riguarda anche incrementi eventualmente già deliberati;
- il blocco tributario non consente né l'abolizione di regimi agevolativi né l'istituzione di nuovi prelievi tributari (vedasi la Risoluzione MEF n. 2/DF/2016); sono esclusi dal blocco gli enti in predissesto ex art. 243-bis del TUEL e in dissesto ex art. 246 del TUEL;

in vigenza del blocco tributario è possibile:

- ridurre aliquote e tariffe o incrementare agevolazioni;
- incrementare valori di riferimento delle aree ai fini IMU;
- incrementare tariffe imposta pubblicità, diritti pubbliche affissioni e TOSAP a seguito dell'incremento della popolazione che determini una classe di appartenenza superiore;

in vigenza del blocco tributario non è possibile incrementare talune aliquote IMU, riducendone altre, al fine di mantenere invariata la pressione fiscale complessiva (vedasi la FAQ n. 6 del MEF su versamento 2^a rata IMU e TASI 2016); tale chiarimento vale, evidentemente, anche per gli altri tributi locali.

Maggiorazione TASI

Il comma 37, lettera b) della Legge n. 205/2017 aveva esteso al 2018 la facoltà per i Comuni, prevista dal comma 677 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, mediante espressa deliberazione del Consiglio Comunale, di mantenere, limitatamente agli immobili non esentati, la stessa maggiorazione TASI confermata per gli anni 2016 e 2017 (o meglio nella misura massima di quella deliberata nel biennio 2016/2017). Si tratta della possibilità di superare della misura massima dello 0,8‰, l'aliquota massima TASI (2,5‰) e l'aliquota complessiva IMU-TASI (10,6‰), a condizione che il gettito derivante da tale maggiorazione sia finalizzato al finanziamento di detrazioni o altre misure sulle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Essendo tale facoltà limitata al 2018 (anche se appare probabile una proroga al 2019), allo stato attuale non è possibile predisporre il bilancio di previsione 2019/2021 considerando il gettito aggiuntivo derivante dalla maggiorazione in questione.

Tariffe TARI

Il comma 652 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, come modificato da ultimo dal comma 38 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017, stabilisce che il comune può prevedere, per gli anni dal 2014 al 2018, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1. Essendo tale facoltà limitata al 2018, gli enti che se ne sono avvalsi con riferimento al corrente esercizio dovranno ripristinare, dal 2019, i coefficienti entro i limiti ordinari previsti dal D.P.R. n. 158/1999, perlomeno fino alla Legge di Bilancio 2019, che potrebbe prevedere in tal senso una proroga o addirittura una modifica strutturale.

Trasferimenti erariali correnti

Analizziamo ora le principali variazioni ai trasferimenti erariali correnti per il triennio 2019/2021:

- **Fondo di solidarietà comunale (FSC):** il comma 449 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, come modificato dal comma 884 dell'art. 1 della Legge 205/2017, prevede che il FSC è destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, di cui:
 - il 40% per l'anno 2017;
 - il 45% per l'anno 2018;
 - il 60% per l'anno 2019;
 - l'85% per l'anno 2020;
 - il 100% a decorrere dall'anno 2021;

da distribuire sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

- **Fondo IMU/TASI:** il comma 870 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 confermava, per il solo anno 2018, il contributo ai comuni nella misura di complessivi 300 milioni di euro previsto per il 2017. Nel bilancio di previsione 2019/2021 non è quindi possibile prevedere tali risorse.
- **Compartecipazione dei comuni al gettito derivante della lotta all'evasione dei tributi statali:** il comma 8-bis dell'art. 4 del D.L. n. 193/2016 prevede, fino al 2019, la quota del 100% di compartecipazione dei comuni al gettito derivante della lotta all'evasione dei tributi statali. Quindi dal 2020 non è possibile prevedere tali risorse nel bilancio di previsione 2019/2021.
- **Fondo ex AGES:** verrà determinata la decurtazione prevista dal comma 31-sexies dell'art. 7 del D.L. n. 78/2010 (conseguente all'abrogazione del fondo di mobilità dei Segretari comunali e provinciali e contestuale abrogazione dell'obbligo di versamento delle relative somme all'AGES) in base al Decreto del Ministero dell'Interno del 20 febbraio 2013, con il quale sono state stabilite le modalità di calcolo della quota di trasferimenti erariali da decurtare agli enti: per il 2019 occorre riferirsi alla situazione della segreteria comunale, con riguardo alla sua

tipologia (singola o convenzionata) e alla popolazione della stessa, alla data del 31/12/2017. E' inoltre necessario verificare la possibilità di rivalsa (in quota parte) sui Comuni convenzionati ai sensi del citato Decreto.

- **Contributi per estinzione anticipata totale o parziale mutui e prestiti obbligazionari da parte dei Comuni:** il fondo, previsto dall'art. 9-ter del D.L. n. 113/2016 per il triennio 2016/2018, che nel 2018 aveva una dotazione di 48 milioni di euro, non è più previsto dal 2019 e quindi non è possibile inserire tali risorse, almeno per ora, nel preventivo 2019/2021.
- **Contributo per gli oneri che sostengono i comuni che accolgono richiedenti protezione internazionale:** il fondo, previsto dal comma 4 dell'art. 16 del D.L. n. 91/2017 e ripartito con D.M. del 18/10/2017, con uno stanziamento di 150 milioni di euro per l'anno 2018, non è più previsto, almeno per ora, a decorrere dal 2019.

Alienazioni patrimoniali

Il comma 866 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 stabilisce, per gli anni dal 2018 al 2020, che gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- 1) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- 2) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente (spesa prevista a regime e quindi non limitata ad uno o più esercizi);
- 3) siano in regola con gli accantonamenti al FCDE.

Ovviamente la suddetta facoltà può essere esercitata solo al netto della quota prevista dal vigente comma 11 dell'art. 56-bis del D.L. n. 69/2013, che stabilisce che il 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali è destinato prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota a spese di investimento.

Infine, gli enti che non hanno approvato il bilancio consolidato 2017 non potranno avvalersi di tale facoltà in quanto non risulta verificata la condizione di cui al punto 1).

Proventi permessi di costruire

Con la Faq n. 28 del 19 febbraio 2018 la Commissione Arconet ha chiarito che il vincolo di destinazione introdotto dal comma 460 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, come integrato dal comma 1 dell'art. 1-bis del D.L. n. 148/2017, riguardante i proventi dei permessi di costruire e le relative sanzioni, non è un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese. **Motivo per cui tali proventi non devono essere ricompresi nella gestione di cassa vincolata** prevista dal punto 10.6 del principio contabile applicato 4/2.

Ricordiamo che tali risorse possono essere destinate, dal 1° gennaio 2018, esclusivamente alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, a spese di progettazione per opere pubbliche e ad altri interventi elencati dal citato comma 460.

Limite anticipazione di tesoreria

A partire dal 2019 (salvo proroghe), per quanto concerne l'anticipazione di tesoreria ex art. 222 del TUEL, ritorna il limite massimo ordinario concedibile dal tesoriere che, ricordiamo, è pari ai 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente, che il comma 618 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 aveva elevato, fino al 31/12/2018, a 5/12.

Tale limite si estende anche all'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate di cui all'art. 195 del TUEL.

Risparmi da rinegoziazione di mutui

Il comma 867 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 prevede la possibilità (già prevista dal 2015 al 2017), per gli anni dal 2018 al 2020, di utilizzare senza vincoli di destinazione (e quindi anche per la spesa corrente), le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi. Tale facoltà dal 2021 (almeno per ora) non è più esercitabile.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (ANNO 2019/2020/2021)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2019-2020-2021)

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	174.840,23	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Fondo anticipazioni di liquidità' (DL 33/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.098,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.451.026,64	1.026.133,44	1.026.133,44	1.026.133,44	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	1.687.291,50	1.444.611,44 0,00	1.432.381,44 0,00	1.432.381,44 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	18.250,00	18.250,00	18.250,00	18.250,00					
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	647.373,06	437.650,00	428.350,00	428.350,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.232.979,36	2.040.000,00	40.000,00	40.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	2.170.075,29	2.040.000,00 0,00	40.000,00 0,00	40.000,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivi finanziarie	66.911,41	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attivi finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	4.416.540,47	3.522.033,44	1.512.733,44	1.512.733,44	Totale spese finali	3.857.366,79	3.484.611,44	1.472.381,44	1.472.381,44
Titolo 6 - Accensione di prestiti	72.502,26	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsio di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità' (DL 33/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	57.336,51	38.520,00 0,00	40.352,00 0,00	40.352,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	380.000,00	380.000,00	380.000,00	380.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	380.000,00	380.000,00	380.000,00	380.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	891.517,34	854.500,00	854.500,00	854.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.025.888,19	854.500,00	854.500,00	854.500,00
Totale titoli	5.760.560,07	4.756.533,44	2.747.233,44	2.747.233,44	Totale titoli	5.320.591,49	4.757.631,44	2.747.233,44	2.747.233,44
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.935.400,30	4.757.631,44	2.747.233,44	2.747.233,44	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.320.591,49	4.757.631,44	2.747.233,44	2.747.233,44
Fondo di cassa finale presunto	614.808,81								

ANALISI GENERALE ENTRATE

Comune di Viverone					
BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2019)			Allegato n.9 - Bilancio di previsione		
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
			ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni di competenza	2.196,00	1.098,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	previsioni di competenza	116.688,55	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsioni di competenza	190.528,65	0,00	0,00	0,00
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente	previsioni di competenza	0,00	0,00		
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2019	previsioni di cassa	259.241,82	174.840,23		

Comune di Viverone

**BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2019)
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021
10000	TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	424.893,20	previsione di competenza previsione di cassa	1.049.758,86 1.198.019,95	1.026.133,44 1.451.026,64	1.026.133,44	1.026.133,44
20000	TITOLO 2 : Trasferimenti correnti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	32.794,36 32.794,36	18.250,00 18.250,00	18.250,00	18.250,00
30000	TITOLO 3 : Entrate extratributarie	209.723,06	previsione di competenza previsione di cassa	514.225,10 676.768,68	437.650,00 647.373,06	428.350,00	428.350,00
40000	TITOLO 4 : Entrate in conto capitale	192.979,36	previsione di competenza previsione di cassa	40.000,00 446.089,92	2.040.000,00 2.232.979,36	40.000,00	40.000,00
50000	TITOLO 5 : Entrate da riduzione di attività finanziarie	66.911,41	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 78.709,79	0,00 66.911,41	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 : Accensione prestiti	72.502,26	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 72.502,26	0,00 72.502,26	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	380.000,00 380.000,00	380.000,00 380.000,00	380.000,00	380.000,00
90000	TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro	37.017,34	previsione di competenza previsione di cassa	851.500,00 915.721,83	854.500,00 891.517,34	854.500,00	854.500,00
	TOTALE TITOLI	1.004.026,63	previsione di competenza previsione di cassa	2.868.278,32 3.800.606,79	4.756.533,44 5.760.560,07	2.747.233,44	2.747.233,44
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.004.026,63	previsione di competenza previsione di cassa	3.177.691,52 4.059.848,61	4.757.631,44 5.935.400,30	2.747.233,44	2.747.233,44

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito: a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce; b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Si è scelto di rimandare la quantificazione degli importi da iscrivere a Fondo Pluriennale vincolato alla prima variazione utile del redigendo bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 in quanto attualmente molte opere sono in corso di realizzazione. E' stato iscritto l'importo di € 1.098,00 nella parte corrente relativamente ad un impegno sul capitolo 800/1043/2 riguardante lo Studio Sigaudò a cui era stato affidato l'incarico della revisione dell'inventario.

TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Voce	Capitol	Articol	Descrizione	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1006	1006	1	IMU - IMPOSTA MUNICIPALE UNICA-RECUPERO EVASIONE	34.000,00	34.000,00	34.000,00
1006	1006	99	IMU - IMPOSTA MUNICIPALE UNICA- ORDINARIA	371.000,00	371.000,00	371.000,00
1007	1007	1	TASI - TRIBUTO SUI SERVIZI INDISPENSABILI ANNI PRECEDENTI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1007	1007	99	TASI - TRIBUTO SUI SERVIZI INDISPENSABILI	92.000,00	92.000,00	92.000,00
1012	1012	99	ADDIZIONALE I.R.P.E.F.	91.000,00	91.000,00	91.000,00
1023	1023	99	IMPOSTA DI SOGGIORNO ORDINARIO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1025	1025	1	TARI	242.000,00	242.000,00	242.000,00
1026	1026	99	TASSA R.R.S.U. - Recupero evasione anni prec.	14.000,00	14.000,00	14.000,00
1027	1027	99	TARSU SCUOLE (DA MINISTERO)	600,00	600,00	600,00
1041	1041	99	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1042	1042	99	IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	4.500,00	4.500,00	4.500,00
1047	1047	99	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	150.033,44	150.033,44	150.033,44

IUC – IMU (delibera C.C. n. 35 del 21/12/2017)

Voce	Capitol	Articol	Descrizione	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1006	1006	1	IMU - IMPOSTA MUNICIPALE UNICA-RECUPERO EVASIONE	34.000,00	34.000,00	34.000,00
1006	1006	99	IMU - IMPOSTA MUNICIPALE UNICA- ORDINARIA	371.000,00	371.000,00	371.000,00

L'Imposta Municipale Unica (IMU) è un'imposta diretta di tipo patrimoniale, essendo applicata sulla componente immobiliare del patrimonio. Creata per sostituire l'imposta comunale sugli immobili (ICI), ha inglobato anche parte dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e delle relative addizionali per quanto riguarda i redditi fondiari su beni non locati.

Si confermano, per l'anno 2019, le seguenti aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria:

ALIQUOTA ORDINARIA 0,81%

ABITAZIONE PRINCIPALE (A1-A8-A9)
E PERTINENZE 0,35%

DETRAZIONE PER ABITAZIONE PRINCIPALE € 200,00

Le previsioni riguardo l'ordinario si basano su un trend di incasso ormai consolidato negli anni. L'I.M.U. anni precedenti si riferisce al tardivo pagamento di imposta da parte di alcuni contribuenti mentre la parte "accertamenti" originano da previsioni effettuate dal gestore del servizio di riscossione che trovano comunque riscontro da una più approfondita analisi che tiene in considerazione la capacità attuale di lavoro e produzione pratiche dell'ufficio tributi e del gettito non ancora introitato e non incorso in prescrizione

IUC – TASI (delibera C.C. n. 36 del 21/12/2017)

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1007	1007	1	TASI - TRIBUTO SUI SERVIZI INDISPENSABILI ANNI PRECEDENTI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1007	1007	99	TASI - TRIBUTO SUI SERVIZI INDISPENSABILI	92.000,00	92.000,00	92.000,00

Insieme con l'IMU e la TARI, il Tributo per i Servizi Indivisibili (detto anche TASI) è una delle tre componenti dell'Imposta Unica Comunale ed è stata istituita dalla legge di stabilità per il 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147, modificata dalla legge n. 208 del 28 dicembre 2015, cioè dalla legge di stabilità per il 2016). Riguarda i servizi comunali indivisibili, cioè quelli rivolti omogeneamente a tutta la collettività che ne beneficia indistintamente, con impossibilità di quantificare l'utilizzo da parte del singolo cittadino e il beneficio che lo stesso ne trae. In particolare il suo gettito va a finanziare i costi della manutenzione del verde pubblico e delle strade comunali, l'arredo urbano, l'illuminazione pubblica e l'attività svolta dalla Polizia Locale. La legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) prevede che ogni comune italiano interessato debba individuare i servizi indivisibili, dando indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura il tributo sia diretto. Insieme con le aliquote della TASI, il Comune dovrà approvare l'elenco dei servizi che verranno pagati con l'introito del nuovo tributo e le somme destinate a ciascuno di essi.

Si confermano, per l'anno 2019 le seguenti aliquote, nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 1, comma 28, della legge n. 208/2015:

ALIQUOTA ORDINARIA	0,11 %
ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE	0,25 %
FABBRICATI RURALI A DESTINAZIONE STRUMENTALE	0,10 %

RILEVATO che in base all'art. 49 del regolamento comunale IUC, parte relativa alla TASI, il tributo è destinato al finanziamento dei seguenti servizi indivisibili comunali, i cui costi previsti per l'anno 2017, determinati secondo quanto indicato dall'articolo del citato regolamento, sono dettagliatamente di seguito riportati:

Servizio	Voci di costo	Importo previsto
Servizio di Illuminazione Pubblica	Consumo Illuminazione Pubblica	€ 53.000,00
Servizi Socio – Assistenziali	Trasferimento quota per gestione del servizio socio assistenziale	€ 39.000,00

a fronte di un gettito di €. 92.000,00 (copertura 100%)

Gli accertamenti TASI sempre su indicazione del gestore dei tributi comunali che ne cura gli accertamenti si attesta a Euro 5.000,00.

IUC- TARI (delibera C.C. n. 37 del 21/12/2017)

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1025	1025	1	TARI	242.000,00	242.000,00	242.000,00

Tari è l'acronimo di Tassa Rifiuti, l'imposta comunale istituita con la legge di stabilità 2014. Essa in pratica prende il posto della vecchia TARES. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Quindi la nuova tassa sui rifiuti prevede che la somma da versare al Comune sia dovuta dagli inquilini, indipendentemente se proprietari o affittuari.

Risulta utile ricordare in questa sede che le tariffe determinate ai sensi del regolamento comunale per l'applicazione della tariffa per i servizi inerenti la gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati devono essere maggiorate dell'Addizionale provinciale del 5%.

	Fino 1 mese		Fino a 2 mesi		Fino a 3 mesi		annuale	
	opaca	luminosa	opaca	luminosa	opaca	luminosa	opaca	luminosa
Mq. 1	2,045	4,09	4,09	8,180	6,135	12,27	20,451	40,902
Da mq.1,5 a 5,5	2,045	4,09	4,09	8,180	6,135	12,27	20,451	40,902
Da mq.5,6 a 8,5	3,067	6,134	6,134	12,268	9,202	18,40	30,676	61,352
Superiore 8,5	4,09	8,180	8,180	16,36	12,270	24,54	40,902	81,804

2 – pubblicità effettuata con veicoli in genere (veiture autofiltramviarie, battelli, barche e simili di uso privato, in base alla superficie complessiva dei mezzi pubblicitari installati)

	Annuale Zona Due(base)	Annuale Zona Uno(+50%)
Superficie	Opaca	opaca
Mq. 1	13,634	20,451
Da mq.1,5 a 5,5	13,634	20,451
Da mq.5,6 a 8,5	20,451	30,676
Superiore 8,5	27,268	40,903

3 – pubblicità effettuata con veicoli di proprietà dell'impresa

categoria	Zona Due (base)			Zona Uno (+50%)		
	portata		altri	portata		altri
	Sup 3000kg	Inf. 3000kg		Sup 3000kg	Inf. 3000kg	
autoveicoli	89,242	59,494		133,863	89,242	
Motoveicoli e altri non ricompresi nella precedente categoria			29,746			44,62
Veicoli con rimorchio	178,484	118,988		267,726	178,482	

4 – pubblicità effettuata con pannelli luminosi

a) per conto terzi (x mq. Di superficie)

	Fino a	1 mese	Fino a	2 mesi	Fino a	3 mesi	Annu	Ale

	Zona due	Zona uno	Zona due	Zona uno	Zona due	Zona uno	Zona due	Zona uno
Sino a 1 mq	3,966	5,949	7,932	11,898	11,898	17,847	39,663	59,49
Sup 1 mq	3,966	5,949	7,932	11,898	11,898	17,847	39,663	59,49

b) per conto proprio (x mq. Di superficie)

	Fino a	1 mese	Fino a	2 mesi	Fino a	3 mesi	Annu	Ale
	Zona due	Zona uno	Zona due	Zona uno	Zona due	Zona uno	Zona due	Zona uno
Sino a 1 mq	1,983	3,966	3,966	5,949	5,949	8,923	19,831	29,746
Sup 1 mq	1,983	3,966	3,966	5,949	5,949	8,923	19,831	29,746

5 – Pubblicità effettuata con proiezioni (diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche)

	PER	GIORNO	
Periodi fino	A 30gg	Periodi oltre	30 gg
Categoria		categoria	
Zona due	Zona uno	Zona due	Zona uno
2,478	3,717	1,238	1,857

b – Pubblicità Varia

a) Con Striscioni

Periodi di 15 gg o fraz.	
Categoria	
Zona due	Zona uno
13,634	20,451

b) con aeromobili o palloni frenati (zona aerea unica)

Aeromobili	Palloni frenati
Per ogni giorno o fraz	Per ogni giorno o fraz
59,494	29,747

c) Mediante distribuzione volantini e altro materiale o persone circolanti con cartelli e altri mezzi (volantini non consentiti dal regolamento comunale)

Per ciascuna	Persona
Per ogni giorno	O frazione
2,478	

2) Canone occupazione spazi ed aree pubbliche (permanente e temporanea)

Si approvano le tariffe per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (temporanea e permanente) come di seguito riportato:

Tariffe delle occupazioni permanenti.

1. Occupazioni di qualsiasi natura di suolo pubblico. Per ogni mq. e per anno.

Categoria prima: euro 26,34

Categoria seconda: euro 17,56

2. Occupazioni di qualsiasi natura di sottosuolo, soprassuolo. Per ogni mq. e per anno.

Categoria prima: euro 10,33

Categoria seconda: euro 7,75

3. Occupazioni con tende fisse e retrattili aggettanti direttamente su suolo pubblico - Per ogni mq. calcolato sulla superficie piana della tenda e per anno.

Categoria prima: euro 4,65

Categoria seconda: euro 7,75

4. Occupazioni con passi carrabili, compresi quelli a raso e quelli di accesso ai distributori di carburanti ubicati su area privata. Per mq. ragguagliati alla larghezza per una profondità virtuale di 1 ml.

Categoria prima: euro 6,20

Categoria seconda: euro 4,13

5. Occupazioni con distributori di carburante. (Per mq. Dell'area complessiva)

categoria prima: euro 30,99

categoria seconda: euro 25,82

La tassa si applica nelle suddette misure per impianti aventi due serbatoi di capacità complessiva non superiore a 15000 mc. In caso di capacità superiore si applica una maggiorazione di 1/5 ogni 1000 mc.

6. Le occupazioni di aree private gravate da servitù di pubblico passaggio scontano una riduzione sulle tariffe suindicate del 30%

Tariffe occupazioni temporanee.

1. Occupazioni temporanee di suolo pubblico - Tariffa giornaliera per mq.

Categoria prima: euro 2,58

Categoria seconda: euro 1,55

2. Occupazioni temporanee di sottosuolo e soprassuolo pubblico - Tariffa giornaliera per mq.

Categoria prima: euro 0,77

Categoria seconda: euro 0,52

3. Occupazioni con tende.

Categoria prima: euro 0,77

Categoria seconda: euro 0,52

4. Scavi - Suolo (forfait - sottosuolo) riduzioni 50%

5. Per le occupazioni temporanee che di fatto o di diritto si protraggono per un periodo superiore ad un anno, si applica la tariffa di cui al presente articolo maggiorata del 20%.

Tariffe occupazioni sottosuolo.

1. Occupazioni di qualsiasi natura: EURO 1,50 per ogni metro lineare e per anno

Tariffa fissa per fiere organizzate dal Comune

1. Per ogni posto occupato € 40,00 oltre € 10,00 a titolo di rimborso spese di gestione

Tariffa per mercato Regione Moncanino

a. Spuntisti Euro 8,00

b. Agricoltori residenti Euro 0,00

c. Agricoltori NON residenti Euro 2,00

Gli assegnatari del posto fisso sono tenuti al pagamento obbligatorio annuale di Euro 200,00, da versarsi in due rate annuali:

a. 1° rata entro il 30 aprile,

b. 2° rata entro il 31 luglio,

Gli assegnatari sono tenuti al pagamento della somma di Euro 100,00 a titolo di rimborso spese annuale.

Gli agricoltori assegnatari, senza distinzione di residenza, sono tenuti al pagamento della quota di Euro 50,00 a titolo di rimborso spese.

Tariffa per mercato Punta Becco

Le tariffe per il mercato stagionale (aprile-settembre) sono quelle stabilite nel regolamento COSAP vigente. Vengono considerate n. 24 domeniche oltre n. 4 giorni festivi (Pasqua, Pasquetta, Ferragosto, 1° maggio).

Abbonamento stagionale

Euro 405,00

Spuntisti

Euro 29,00

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1047	1047	99	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	150.033,44	150.033,44	150.033,44

Il FSC, istituito con la legge di stabilità per il 2013 dapprima temporaneamente, poi reso stabile dalla legge di stabilità per il 2014, ha sostituito il Fondo sperimentale di riequilibrio e il Fondo perequativo per comuni e province (il quale rimane in vigore esclusivamente per le province) e ha la finalità di ridurre i forti squilibri tra gli enti locali, assicurando l'esercizio delle attività istituzionali e l'erogazione dei servizi pubblici.

Peculiarità del Fondo di Solidarietà Comunale, a differenza del soppresso fondo sperimentale di riequilibrio è quella di essere alimentato con una quota di gettito IMU di spettanza dei comuni.

Il comma 449 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, come modificato dal comma 884 dell'art. 1 della Legge 205/2017, prevede che il FSC sia destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, di cui:

- il 40% per l'anno 2017;
- il 45% per l'anno 2018;
- il 60% per l'anno 2019;
- l' 85% per l'anno 2020;
- il 100% a decorrere dall'anno 2021;

da distribuire sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Gli uffici del Ministero dell'Interno hanno definito i nuovi importi del Fondo di solidarietà 2019, secondo le regole di cui Legge 205/2017, ma la pubblicazione tarderà.

Le autonomie locali hanno infatti chiesto al Governo una nuova revisione della componente tradizionale del Fondo stesso, alimentata dall'IMU dei Comuni, che dovrebbe variare, in base alla normativa vigente, nella sua composizione tra la quota perequata e la quota legata all'andamento storico delle risorse. Nel 2018, la prima quota era pari al 45%, mentre la seconda era pari al 55%. Nel 2019 la quota perequata dovrebbe passare al 60% con conseguente crescita del peso data dalla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale. L'ANCI ha chiesto al Governo di confermare l'incidenza del 2018, mantenendo la quota perequata al 45%. La componente ristorativa (parte C della tabella di spettanza) rimarrà invece immutata

TITOLO II - Trasferimenti correnti

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
2006	2006	99	TRASFERIMENTI ERARIALI - FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI	500,00	500,00	500,00
2008	2008	99	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	10.100,00	10.100,00	10.100,00
2035	2035	2	CONTRIBUTO REGIONE PER FUNZIONI TRASFERITE	150,00	150,00	150,00
2053	2053	99	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PIEMONTE IN CONTO INTERESSI MUTUI	5.500,00	5.500,00	5.500,00
2062	2062	99	CONTRIBUTO DIREZIONE DIDATTICA PER MENSA INSEGNANTI	2.000,00	2.000,00	2.000,00

I trasferimenti erariali da parte dello Stato riguardano un elenco di introiti erogati dallo stato in base a precise norme nazionali. Si elencano a fini puramente conoscitivi le voci di composizione dei trasferimenti incassati nel corso del 2018. L'entità di tali introiti è facilmente reperibile durante l'anno al link: <https://dait.interno.gov.it/> sul sito del Ministero dell'Interno. Al momento le previsioni riferibili al 2019 non sono ancora state pubblicate. Si inseriscono quindi a bilancio i valori del 2018 riservandosi di eventualmente variare gli stanziamenti nel momento in cui verranno ufficializzati gli effettivi importi.

TITOLO III – Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie comprendono tutte le fonti di finanziamento del comune che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi.

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
3001	3001	99	INTROITO DIRITTI DI SEGRETERIA.	4.000,00	4.000,00	4.000,00
3002	3002	99	DIRITTI SEGRETERIA A TOTALE PERTINENZA COMUNALE DA UFFICIO TECNICO	6.000,00	6.000,00	6.000,00
3004	3004	1	DIRITTI PER RILASCIO CARTE D'IDENTITA' ELETTRONICHE C.I.E.	500,00	500,00	500,00
3004	3004	2	RIMBORSI DA MINISTERO PER SERVIZIO DI RILASCIO CARTE IDENTITA' ELETTRONICHE C.I.E.	500,00	500,00	500,00
3004	3004	99	INTROITO DIRITTI RILASCIO CARTE D'IDENTITA' .	500,00	500,00	500,00
3008	3008	99	SANZIONI AMM/VE PER VIOLAZ. CODICE STRADALE	11.000,00	11.000,00	11.000,00
3009	3009	99	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE ORDINANZE E REGOLAMENTI	500,00	500,00	500,00
3010	3010	99	SANZIONI AMM.VE VIOLAZ. CODICE DELLA STRADA DA AUSILIARI - PARCOMETRI (80%U/1264	30.000,00	30.000,00	30.000,00
3011	3011	99	PROVENTI RIVERSAMENTO GESTIONE PARCHEGGI (ECCEDENZA 90.000 PARCOMETRI)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
3013	3013	99	PROVENTI PER REFEZIONE SCOLASTICA.	39.950,00	39.950,00	39.950,00
3014	3014	99	PROVENTI SERVIZI ASSISTENZA SCOLASTICA	7.000,00	7.000,00	7.000,00
3017	3017	99	PROVENTI SOGGIORNI STAGIONALI (U/1878/3)	14.000,00	14.000,00	14.000,00
3019	3019	2	FONDI DEMANIO LACUALE - GESTIONE ASSOCIATA LAGO	66.000,00	66.000,00	66.000,00
3019	3019	4	FONDI DEMANIO LACUALE - ANNI PREGRESSI - GESTIONE ASSOCIATA LAGO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3019	3019	6	RIMBORSO PER SPESE ELETTORALI REGIONE E PROVINCIA	9.300,00	0,00	0,00
3020	3020	99	PROVENTI PER EVENTO "NATALE SUL LAGO"	5.500,00	5.500,00	5.500,00
3033	3033	99	CANONE PARCHEGGI	35.000,00	35.000,00	35.000,00
3034	3034	99	PROVENTI MENSA DIPENDENTI (U/CAP. 1418)	300,00	300,00	300,00
3063	3063	99	FITTI REALI DI FABBRICATI	27.100,00	27.100,00	27.100,00
3064	3064	99	PROVENTI DA CONCESSIONE LOCULI	7.000,00	7.000,00	7.000,00
3067	3067	99	CANONI TERRENI COMUNALI LUNGO LAGO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3068	3068	99	DIRITTI DI VARO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3074	3074	99	PROVENTI GESTIONE LAGO	16.000,00	16.000,00	16.000,00
3075	3075	99	CANONI PER GESTIONE BAR LUNGO LAGO	31.000,00	31.000,00	31.000,00
3076	3076	99	PROVENTI GESTIONE PESCA PROFESSIONALE (U/1165)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3077	3077	99	CANONE SOLAND IMPIANTO FOTOVOLTAICO IVATO	1.600,00	1.600,00	1.600,00
3081	3081	99	INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA.	100,00	100,00	100,00
3082	3082	99	INTERESSI DA CASSA DD.PP	200,00	200,00	200,00
3122	3122	99	RIMBORSO IVA DA SPLIT PAYMENT	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3123	3123	99	ENTRATE PER STERILIZZAZIONE INVERSIONE CONTABILE IVA (REVERSE CHARGE)	100,00	100,00	100,00
3138	3138	99	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	18.000,00	18.000,00	18.000,00
3140	3140	1	RIMBORSO DA ASSICURAZIONI PER DANNI A PATRIMONIO COMUNALE -BENI MOBILI(U/1064)	500,00	500,00	500,00
3140	3140	99	RIMBORSO DA ASSICURAZIONI PER DANNI A PATRIMONIO COMUNALE BENI IMMOBILI (U/1064)	500,00	500,00	500,00
3151	3151	99	RIMBORSO DA CO.S.R.A.B. PER CONSORZIO DI FILIERA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3152	3152	99	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	9.500,00	9.500,00	9.500,00
3153	3153	99	RIMBORSI SPESE DA COMUNE DI ROPPOLO PER SPESE ELEMENTARI	10.000,00	10.000,00	10.000,00

3) Diritti di segreteria delle attività del Servizio Urbanistico

- Si approvano le tariffe dei diritti di segreteria come da tabella seguente:

Tipologia Atto	tariffa €
A) <u>Certificati di destinazione urbanistica previsti</u>	
Dall'art.18 comma 2 della legge 47/85	
a.1 per 2 fogli di mappa e fino a 5 mappali	50,00
a.2 per 2 fogli di mappa e/o fino a 10 mappali	80,00
a.3 oltre 2 fogli di mappa e/o oltre 10 mappali	120,00
B) <u>Denuncia di inizio attività di cui all'art.2 comma 19</u>	
L. 626/96	150,00
C) <u>Autorizzazione per l'attuazione di piani di recupero</u>	
Di iniziativa privata	100,00
D) <u>Autorizzazione per la lottizzazione di aree art.28</u>	
Legge urbanistica 1150/42 e ss.mm.ii	100,00
F) <u>Autorizzazione ambientali L.R.20/89</u>	100,00
G) <u>Certificati ed attestazioni in materia urbanistica edilizia</u>	100,00
g.1 con sopralluogo	150,00
H) <u>Concessioni edilizie per interventi</u>	
di recupero ristrutturazione	100,00

h.1	c.s. se in zona soggetta a vincolo	150,00
	l) <u>Concessioni edilizie per interventi di nuova Edificazione</u>	200,00
l.1	c.s. se in zona soggetta a vincolo	250,00
L)	<u>Rilascio parere preventivo commissione edilizia</u>	50,00

4) Diritti dei Servizi Demografici

- Si approvano le tariffe ed i diritti per i servizi erogati dagli "uffici anagrafici", come di seguito riportato:

DOCUMENTO	IMPORTO FISSO	DIRITTI DI SEGRETERIA	TOTALE
Carte identità	€ 5,16	€ 0,26	€ 5,42
Certificato in bollo		€ 0,52	€ 0,52
Certificato in carta semplice		€ 0,26	€ 0,26

DOCUMENTO	DIRITTI DI SEGRETERIA	TOTALE
Autentiche in carta libera	€ 0,26	€ 0,26
Autentiche in bollo	€ 0,52	€ 0,52

5) Tariffe cimiteriali

Le tariffe cimiteriali si approvano come qui di seguito specificato

Loculi riassegnati (numerazione file partendo dall'alto)

Loculi in prima fila	€ 1.800,00
Loculi in seconda fila	€ 1.800,00
Loculi in terza fila	€ 2.100,00
Loculi in quarta fila	€ 2.100,00
Loculi in quinta fila	€ 1.800,00

Loculi nuovi (numerazione file partendo dall'alto)

Loculi in prima fila	€ 2.000,00
Loculi in seconda fila	€ 2.000,00
Loculi in terza fila	€ 2.300,00
Loculi in quarta fila	€ 2.300,00
Loculi in quinta fila	€ 2.000,00
Ossari	€ 150,00
Operazioni di inumazione (deposito della salma a terra)	€ 150,00
Operazioni di esumazione (estrazione di resti mortali inumati)	€ 150,00

6) Compartecipazione alla spesa del servizio "mense scolastiche"

Si approvano le seguenti tariffe

Mensa Scolastica per Scuola Elementare a pasto	€ 4,20
Mensa Scolastica per Scuola Materna a pasto	€ 4,20

7) Compartecipazione alla spesa del servizio "trasporto scolastico" per A.S. 2017/2018

Si approvano le seguenti tariffe

Scuola Bus per la Scuola Media di Cavaglia	€ 260,00
Scuola Bus per la Scuola Elementare di Viverone	€ 174,00

8) Tariffe per i servizi di Soggiorno Marino Anziani

Si approvano le seguenti tariffe:

per residenti a Viverone € 600,00 oltre supplemento singola
 per non residenti tariffa intera oltre € 50,00 quota fissa per trasporto

9) Tariffe per la Pesca Sportiva sul Lago di Viverone

Si approvano le seguenti tariffe:

- Annuale barca NON residenti € 280,00
- Annuale barca residenti € 100,00
- Annuale riva NON residenti € 100,00
- Semestrale Barca NON residenti € 195,00 (indicare il periodo sul buono)
- Semestrale Barca residenti € 60,00 (indicare il periodo sul buono)
- 10 giornate barca € 110,00
- 10 giornate da riva NON residenti € 40,00
- Giornaliero barca € 15,00 (1)
- Giornaliero da riva € 5,00 (1)
- Annuale da riva CARP FISHING € 150,00 *
- Annuale da riva CARP FISHING – soci (2) € 100,00 *
- 10 giornate riva CARP FISHING € 50,00 *
- Giornaliero da riva CARP FISHING € 6,00 *

NOTE:

(1) Tariffe ridotte del 50 % in caso di gare sportive sul Lago autorizzate dal Comune di Viverone

(2) Si intendono SOCI i tesserati delle società

- Associazione la Brigata Carp Fishing Viverone ASD
- Associazione Arci Carp Fishing Provincia di Biella

* comprensivo di quota di Diritto di Varo/Imposta di soggiorno

Di stabilire che si applicano le seguenti disposizioni in merito all’assegnazione dei buoni premio per gli operatori che riscuotono i diritti di pesca: sarà consegnato un numero di buoni premio “giornaliero riva” per un valore corrispondente al cinque per cento dell’incassato, arrotondando per eccesso il numero dei buoni da consegnare.

10) Tariffe per il Diritto di Varo sul lago di Viverone

Ai sensi della L.R. 2/2008 art. 5 bis il diritto di varo annuale è determinato dalla lunghezza del natante per l’importo unitario di cui alla lettera a) moltiplicato per i coefficienti di cui alla lettere b) e c):

a) Coefficienti lunghezza fuori tutto

lunghezza	Coefficiente da applicare
Fino a metri 4,00	€ 15,00
Da metri 4,01 a metri 6,00	€ 20,00
Da metri 6,01 a metri 8,00	€ 25,00

b) Coefficienti potenza motore

Potenza	Coefficiente da applicare
Fino a Hp 10	1,10
Da Hp 10,01 a Hp 40,00	1,30
Da Hp 40,01 a Hp 100,00	1,55
Oltre i 100 Hp	2,00

c) Coefficienti emissioni inquinanti

Motore	Coefficiente da applicare
Motore a due tempi	1,50
Motore a quattro tempi	1,30
Motore a gas	1,10

Il diritto di varo, calcolato come sopra specificato, deve essere riparametrato per i mesi navigabili.

Ai sensi dell'art. 6 comma 5 bis della L.R. 2/2008 si stabilisce che è possibile usufruire di un diritto di varo giornaliero pari al 15% dell'importo annuale determinato secondo i criteri sopra esposti.

Ai sensi dell'art. 5 quater sono esenti dal pagamento del diritto di varo le imbarcazioni prive di motore, mentre usufruiscono di una riduzione del 40% le unità a vela con motore ausiliario, ed usufruiscono di una riduzione del 70% i natanti con motori elettrici.

11) Tariffe per fotocopia per diritto accesso agli atti

Si approvano le seguenti tariffe:

Fotocopie in bianco e nero formato A 4	€ 0,10	fronte/retro	€ 0,15
Fotocopie in bianco e nero formato A 3	€ 0,20	fronte/retro	€ 0,25
Fotocopie a colori formato A4	€ 0,15	fronte/retro	€ 0,20
Fotocopie a colori formato A3	€ 0,25	fronte/retro	€ 0,30
Per ogni copia/estratto lista elettorale M/F	€ 10,00		

12) Tariffe uso sala consiliare per celebrazione matrimoni civili

Si approvano le seguenti tariffe:

Coppie non residenti in orario di apertura al pubblico degli uffici	€ 300,00
Coppie non residenti fuori orario di apertura al pubblico degli uffici	€ 300,00
Coppie con almeno un residente fuori orario di apertura al pubblico degli uffici	€ 300,00
Coppie con almeno un residente in orario di apertura al pubblico degli uffici	NULLA

13) Canoni relativi a concessioni demaniali lacuali di proprietà comunale

Si approvano le seguenti tariffe:

AREA SCOPERTA	€ 0,83 al mq
AREA OCCUPATA CON IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	€ 1,55 al mq
AREA OCCUPATA CON IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE	€ 1,86 al mq

14) Tariffe uso sala riunioni "Piazza Zerbola"

€ 10,00 annuali escluso l'utilizzo da parte di associazioni di categoria, associazioni non a scopo di lucro ed ONLUS per le quali l'utilizzo è gratuito

15) Tariffa utilizzo palestra Scuola Elementare

€ 50,00 mensili a titolo di rimborso spese;

TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
			CONTRIBUTO STATALE PER INTERVENTI RIFERITI A OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN			
4010	4012	99	SICUREZZA DEL TERRITORIO	300.000,00	0,00	0,00
4014	4014	99	CONTRIBUTO REGIONALE PER MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO	1.700.000,00	0,00	0,00
4035	4035	99	CONCESSIONI EDILIZIE	40.000,00	40.000,00	40.000,00

I proventi delle concessioni edilizie presentate all'Ufficio Tecnico e dalle sanzioni urbanistiche riscosse dallo stesso Ufficio. Importo previsto Euro 40.000,00;

A decorrere dall'1.1.2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal T.U. di cui al decreto Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzione abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione.

La Legge n. 847 del 29 settembre 1964 stabilisce quali sono le voci che concorrono all'urbanizzazione primaria e secondaria.

Il Comune Di Viverone con deliberazione di G.C. nr. 62 del 11.06.2018 ha approvato il progetto di di fattibilità tecnico-economica relativo ai lavori di "Interventi per l'edilizia scolastica DGR n. 12-6815 del 04.03.2018 e la D.D. 376 del 09.05.2018 adeguamento strutturale/energetico – Scuola Elementare/Materna di via Lebole – Bando Regionale Edilizia Scolastica DGR n. 12-6815 del 04.05.2018 – D.D. 376 del 09.06.2018.

TITOLO IX – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
6001	6001	99	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI.	80.000,00	80.000,00	80.000,00
6002	6002	1	RITENUTE ERARIALI LAVORO AUTONOMO	40.000,00	40.000,00	40.000,00
6002	6002	2	RITENUTA PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
6002	6002	99	RITENUTE ERARIALI LAVORO DIPENDENTE	150.000,00	150.000,00	150.000,00
6003	6003	99	ALTRI RITENUTE AL PERSONALE.PER CONTO DI TERZI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
6004	6004	99	DEPOSITI CAUZIONALI.	50.000,00	50.000,00	50.000,00
6005	6005	1	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI - ADDIZIONALE PROVINCIALE TARI	14.500,00	14.500,00	14.500,00
6005	6005	3	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
6005	6005		SERVIZI PER CONTO TERZI - RISCOSSIONE CORRISPETTIVO DEL MINISTERO DELL'INTERNO			
6005	6005	5	PER CARTA IDENTITA' ELETTRONICA	8.000,00	8.000,00	8.000,00
6005	6005		UTILIZZO VINCOLI - DESTINAZIONE INCASSI VINCOLATI A SPESE CORRENTI ai sensi art.			
6005	6005	9	195TUEL	150.000,00	150.000,00	150.000,00
6005	6005	10	REINTEGRO INCASSI VINCOLATI	150.000,00	150.000,00	150.000,00
6006	6006	99	RIMBORSO ANTICIPAZIONE FONDI PER IL SERVIZIO DI ECONOMATO	7.000,00	7.000,00	7.000,00

ANALISI GENERALE SPESE

Comune di Viverone							
BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2019)							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
Allegato n.9 - Bilancio di previsione							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021
<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>				0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	275.347,60	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.572.300,97 <i>(1.098,00)</i> 1.780.644,31	1.444.611,44 <i>1.098,00</i> 1.687.291,50	1.432.381,44 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>	1.432.381,44 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>
TITOLO 2	Spese in conto capitale	130.075,29	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	336.688,55 <i>(0,00)</i> 445.044,46	2.040.000,00 <i>0,00</i> 2.170.075,29	40.000,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>	40.000,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 <i>(0,00)</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	18.816,51	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	37.202,00 <i>(0,00)</i> 37.202,00	38.520,00 <i>0,00</i> 57.336,51	40.352,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>	40.352,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituti tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	380.000,00 <i>(0,00)</i> 380.000,00	380.000,00 <i>0,00</i> 380.000,00	380.000,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>	380.000,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>

Comune di Viverone

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2019)
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	171.388,19	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	851.500,00 <i>(0,00)</i> 966.033,44	854.500,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 1.025.888,19	854.500,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i> 	854.500,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>
	TOTALE TITOLI	595.627,59	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	3.177.691,52 <i>1.098,00</i> 3.608.924,21	4.757.631,44 <i>1.098,00</i> <i>0,00</i> 5.320.591,49	2.747.233,44 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 	2.747.233,44 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	595.627,59	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	3.177.691,52 <i>1.098,00</i> 3.608.924,21	4.757.631,44 <i>1.098,00</i> <i>0,00</i> 5.320.591,49	2.747.233,44 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 	2.747.233,44 <i>0,00</i> <i>0,00</i>

ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE.**Piano di razionalizzazione delle società partecipate (art.1, commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 28.04.2017 è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie.

Il Comune di Viverone partecipa al capitale delle società e consorzi individuati nel seguente elenco:

S.E.A.B SOCIETA' ECOLOGICA AREA BIELLESE S.P.A	
Servizio/i erogato/i	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	0,76 %

S.I.I. S.P.A Servizio Idrico Integrato del Biellese e del Vercellese	
Servizio/i erogato/i	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	0,02 %

. ATAP S.p.A	
Servizio/i erogato/i	SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	0,07 %

A.T.L. S.c.a.r.l.	
Servizio/i erogato/i	SERVIZIO DI ACCOGLIENZA – INFORMAZIONE E ASSISTENZA TURISTICA NEL BIELLESE
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	0,174 %

I servizi di interesse generale realizzati dalle stesse rientrano nell'ambito di competenza del Comune come individuato dall'art.13 del D.Lgs.n.267/2000 e s.m.i.

Come si evince dall'elenco le quote minime di partecipazione, derivanti al Comune in forza di disposizioni normative attinenti ai servizi pubblici locali, non consentono al Comune alcuna forma di controllo societario.

OBIETTIVI PER IL PERIODO 2019/2021

Per ogni singola missione e programma di spesa, il DUP deve indicare gli obiettivi che si intendono realizzare nel periodo di riferimento del bilancio di previsione.

MISSIONE: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Descrizione missione:

nella missione rientrano:

- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato per la comunicazione istituzionale;
- l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali;
- lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

Programmi della missione:

- 01.01 – Organi istituzionali
- 01.02 – Segreteria generale
- 01.03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- 01.04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 01.05 – Gestione beni demaniali e patrimoniali
- 01.06 – Ufficio tecnico
- 01.07 – Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e Stato Civile
- 01.08 – Statistica e sistemi informativi
- 01.09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali
- 01.10 – Risorse umane
- 01.11 – Altri servizi generali

Indirizzi generali di natura strategica.

Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività di staff a supporto di altri servizi. A livello strategico, premesso che la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale, si possono individuare i seguenti indirizzi:

- **SERVIZI AI CITTADINI:** sviluppare le forme di comunicazione dell'Amministrazione migliorando il sito internet del Comune, consentendo un'informazione tempestiva su servizi, attività amministrative ed iniziative delle Associazioni locali;
- **TRIBUTI:** verificare e valutare possibili strategie tributarie, in ottemperanza alle vigenti norme di legge. Potenziare l'attività di controllo/accertamento e recupero crediti.

Investimenti previsti.

Finalità e motivazione delle scelte.

In questa missione sono inclusi una serie eterogenea di programmi e quindi di attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alle metodologie di pianificazione economica, alle politiche del personale e dei sistemi informativi. Pertanto, le finalità da conseguire possono essere individuate principalmente nella trasparenza e nell'efficienza amministrativa e nella gestione oculata dei beni patrimoniali.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

01.01 – Organi istituzionali.

Miglioramento della comunicazione istituzionale

Mantenimento dell'attività ordinaria

01.02 – Segreteria generale

Proseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione.

Attuazione, monitoraggio ed aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Controllo interno.

Studio e valutazione delle normative inerenti le forme di aggregazione delle funzioni e associazionismo comunale.

Predisposizione del P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.

Consolidamento del nuovo ordinamento contabile.

Predisposizione di nuovi regolamenti in materia contabile tributaria.

Recupero crediti entrate extra-tributarie.

Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.

Aggiornamento banca dati IMU-TASI-TARI

Attività di accertamento e recupero tributi non pagati

Mantenimento dell'attività ordinaria

01.05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.

Manutenzione dei beni immobili.

Mantenimento dell'attività ordinaria

01.06 – Ufficio Tecnico

Miglioramento della programmazione e delle attività.

Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato civile.

Eventuali consultazioni popolari

Studio ed attuazione nuova normativa in materia di separazione/divorzio

Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.08 – Statistica e sistemi informativi.

Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.10 – Risorse umane.

Valorizzazione delle Risorse umane al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente

Gestione contrattazione decentrata dell'Ente

01.11. – Altri servizi generali.

Mantenimento dell'attività ordinaria

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Si evidenzia che l'Ente, date le ridotte dimensioni e la carenza del personale in organico (n. 1 addetta), si avvale delle seguenti forme collaborative per la gestione dei vari uffici, nello specifico:

- 1) Segreteria Comunale convenzionata con il Comune capofila di Pavone Canavese e tra i Comuni di Borgomasino, Viverone;
- 2) Servizio finanziario: supporto ditta privata esterna per n. 20 ore presunte settimanali;

MISSIONE: 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Descrizione missione:

la missione è riferita all'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Programmi della missione:

Polizia locale ed amministrativa.

Indirizzi generali di natura strategica.

SERVIZI AI CITTADINI: incrementare il controllo e la vigilanza per una maggiore sicurezza dei cittadini.

Investimenti previsti.

Finalità e motivazione delle scelte.

Promozione della sicurezza in tutte le sue forme.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali.

03.01 – Polizia locale e amministrativa.

Gestione della sicurezza stradale.

Istruttoria pratiche commerciali – Esercizi pubblici e attività produttive – Rilascio eventuali autorizzazioni e controllo sulle attività

Istruttoria e controllo pratiche relative all'attività di intrattenimento temporaneo e pubblico spettacolo.

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Descrizione missione:

la missione è riferita:

- al funzionamento ed erogazione dei servizi connessi all'attività scolastica ed extrascolastica, quali refezione, trasporto, centri estivi, corso di nuoto;
- alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici.

Programmi della missione:

04.01 – Istruzione prescolastica

04.02 – Altri ordini di scuola

04.06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Indirizzi generali di natura strategica.

- valutare la possibilità di istituire attività pre e post scolastiche a sostegno delle famiglie
- sostenere le attività di aggregazione fra i giovani (Centro estivo e Centro giovani)

Investimenti previsti.

Finalità e motivazione delle scelte.

Erogazione di servizi agli studenti e alle loro famiglie, promuovere l'aggregazione

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali.

04.01 – Istruzione prescolastica.

04.02 – Altri ordini di istruzione.

Scuola n.a.c

04.06 – Servizi ausiliari all'istruzione.

Rafforzamento rete dei servizi educativi, formativi e aggregativi

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Descrizione missione:

amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali.

Programmi della missione:

05.02 – Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale.

Indirizzi generali di natura strategica.

Incentivare l'arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico ed artistico con iniziative proposte dall'Amministrazione comunale in collaborazione con le Associazioni locali.

Investimenti previsti.

Finalità e motivazione delle scelte.

Ampliamento del patrimonio librario della Biblioteca comunale

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

Descrizione missione:

la missione è riferita al funzionamento e gestione dell'area sportiva comunale

Programmi della missione:

06.01 – Sport e tempo libero.

06.02 - Giovani

Indirizzi generali di natura strategica.

Organizzare incontri con associazioni locali al fine di promuovere iniziative atte a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani.

Investimenti previsti.**Finalità e motivazione delle scelte.**

Mantenimento dell'area sportiva

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali**06.01 – Sport e tempo libero.**

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 08 – ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.**Descrizione missione:**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relative alla pianificazione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programmi della missione:

08.01 – Urbanistica e assetto del territorio

Indirizzi generali di natura strategica.

Favorire il recupero degli edifici del centro storico.

Investimenti previsti.**Finalità e motivazione delle scelte.**

Adeguate pianificazione del territorio, a livello comunale ed in coordinamento con i livelli sovra comunali, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali**08.01 – Urbanistica e assetto del territorio.**

Favorire il recupero degli edifici del centro storico.

Mantenimento dell'attività ordinaria di edilizia privata.

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**Descrizione missione:**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Programmi della missione:

09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

09.03 – Rifiuti

09.05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.

Indirizzi generali di natura strategica.

Sistemazione della viabilità del comune con interventi sulle strade comunali.

Controllare e reprimere eventuali cause di inquinamento del territorio.

Informare costantemente la popolazione sulle problematiche della gestione dei rifiuti al fine del raggiungimento di un'alta percentuale di raccolta differenziata con riduzione della quantità di rifiuti prodotti.

Investimenti previsti.**Finalità e motivazione delle scelte.**

Valorizzazione e tutela dell'ambiente al fine di incrementare la qualità di vita dei cittadini, la loro sicurezza e mantenere un equilibrio delle risorse tale da consentirne una migliore fruizione per le generazioni future.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

09.03 – Rifiuti.

Gli obiettivi del triennio 2019/2021 sono mantenere la costante informazione alla popolazione sulle problematiche della gestione dei rifiuti al fine del raggiungimento di un'alta percentuale di raccolta differenziata con riduzione della quantità di rifiuti prodotti.

09.05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Sistemazione della viabilità del comune con interventi sulle strade comunali e di campagna vicinali

Manutenzione ordinaria strade comunali.

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 10 – TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Descrizione missione:

miglioramento della viabilità

Programmi della missione:

10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali.

Indirizzi generali di natura strategica.

L'Amministrazione intende assicurare la manutenzione delle strade comunali esistenti

Investimenti previsti.

Finalità e motivazione delle scelte.

Assicurare la manutenzione delle strade comunali esistenti

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali.

Manutenzione ordinaria delle strade comunali.

Sgombero neve dalle strade comunali.

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 11 –SOCCORSO CIVILE

Descrizione missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'attività di protezione civile sul territorio per la prevenzione, il soccorso ed il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Con delibera di C.C. n. 15 del 31/05/2017 "CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELL'ATTIVITÀ IN AMBITO COMUNALE DI PIANIFICAZIONE, DI PROTEZIONE CIVILE E DI COORDINAMENTO DEI PRIMI SOCCORSI TRA I COMUNI DI SALASSA, SAN PONSÒ, OGLIANICO E BUSANO".

Programmi della missione:

11.01 – Sistema di Protezione Civile.

Indirizzi generali di natura strategica.

Esistenza di un Gruppo comunale di Protezione Civile.

Potenziare le attuali risorse dedicate ad attività di protezione civile.

Investimenti previsti.**Finalità e motivazione delle scelte.**

Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività di prevenzione delle emergenze e preparazione in caso di calamità naturali.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali**11.01 – Sistema di Protezione Civile.**

Mantenimento del Gruppo comunale di Protezione Civile e suo potenziamento.

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**Descrizione missione:**

Amministrazione e funzionamento delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili.

Il Comune fa parte del Consorzio per i servizi sociali CISS 38 con sede in Cuornè.

Manutenzione ordinaria e straordinaria cimitero comunale.

Programmi della missione:

12.02 – Interventi per disabilità

12.03 – Interventi per gli anziani

12.05 – Interventi per le famiglie

12.06 – Interventi per il diritto alla casa

12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

12.09 – Servizio necroscopico cimiteriale

Indirizzi generali di natura strategica.

Aiutare le persone in situazione di disagio economico e sociale attraverso l'attivazione di strumenti istituzionali e servizi sociali già presenti (Contributo affitti erogati dalla Regione, contributo ad Associazioni locali).

Investimenti previsti.**Finalità e motivazione delle scelte.**

Favorire una migliore e piena integrazione della persona nel contesto sociale, economico in cui agisce, cercando di far fronte ai sempre più variegati bisogni espressi dalla collettività e dalle famiglie in particolare

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

12.02 – Interventi per disabilità.

12.03 – Interventi per gli anziani.

Assistenza agli anziani anche attraverso contributi alle Associazioni di volontariato esistenti sul territorio

12.05 – Interventi per le famiglie

Aiuti alle famiglie in particolare disagio economico

12.06 – Interventi per il diritto alla casa

Contributo affitti erogati dalla Regione

12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Il Comune fa parte del Consorzio intercomunale CISS 38.

12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale.

Gestione delle attività inerenti al servizio necroscopico e cimiteriale

Manutenzione ordinaria e straordinaria cimitero.

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Descrizione missione:

Spese relative alla gestione dei fondi rustici di proprietà del Comune

Programmi della missione:

16.01 - Sviluppo nel settore agricolo e del sistema agroalimentare

Indirizzi generali di natura strategica.

Gestione dei terreni agricoli di proprietà comunale.

Investimenti previsti.

Finalità e motivazione delle scelte.

Mantenimento e incentivazione dell'attività zootecnica.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

16.01 - Sviluppo nel settore agricolo e del sistema agroalimentare

Mantenimento ed incentivazione della produzione agricola.

Spese di gestione dei terreni agricoli dell'attività zootecnica.

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

STRUMENTI URBANISTICI GENERALI E ATTUATIVI VIGENTI

Programmazione dei lavori pubblici

Sono previste opere a base d'asta superiori a Euro 100.000,00.

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
5830	3305	99	INTERVENTI RIFERITI A OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO - FINANZIATO CON CONTRIBUTO DAL MINISTERO	300.000,00	0,00	0,00
5830	3307	99	PARCHEGGIO CHIESA PARROCCHIALE	10.000,00	0,00	0,00
7510	3138	99	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI RISTRUTTURAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SEDE SCUOLE COMUNALE - FINANZIATO DA REGIONE	1.700.000,00	0,00	0,00
8230	3473	99	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE E PIAZZE	0,00	40.000,00	40.000,00

NUOVE OPERE – PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Si rimanda alla fine del documento la presentazione delle schede afferenti al piano triennale, di seguito viene riportato una tabella riassuntiva e semplificata di più facile lettura.

Voce	Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
5830	3305	99	INTERVENTI RIFERITI A OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO - FINANZIATO CON CONTRIBUTO DAL MINISTERO	300.000,00	0,00	0,00
5830	3307	99	PARCHEGGIO CHIESA PARROCCHIALE	10.000,00	0,00	0,00
7510	3138	99	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI RISTRUTTURAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SEDE SCUOLE COMUNALE - FINANZIATO DA REGIONE	1.700.000,00	0,00	0,00
8230	3473	99	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE E PIAZZE	0,00	40.000,00	40.000,00

Il Comune Di Viverone con deliberazione di G.C. nr. 62 del 11.06.2018 ha approvato il progetto di di fattibilità tecnico-economica relativo ai lavori di "Interventi per l'edilizia scolastica DGR n. 12-6815 del 04.03.2018 e la D.D. 376 del 09.05.2018 adeguamento strutturale/energetico – Scuola Elementare/Materna di via Lebole – Bando Regionale Edilizia Scolastica DGR n. 12-6815 del 04.05.2018 – D.D. 376 del 09.06.2018.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

Richiamata la Legge 06.08.2008, n.133, ed in particolare l'art.58 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri Enti Locali", il quale al comma 1 prevede che, per procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del Patrimonio immobiliare, ciascun Ente, con delibera dell'organo di governo, individui, redigendo un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**. Il successivo comma 2 prevede che l'inserimento del piano determini la classificazione del bene come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica.

Nel periodo 2019/2021 non vi sono previsioni di variazione di acquisizioni o di dismissioni del Patrimonio immobiliare in essere.

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Principio contabile applicato della competenza finanziaria prevede che siano accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

In sede di predisposizione del Bilancio si è pertanto provveduto ad individuare le entrate di dubbia e difficile esazione a fronte delle quali, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, è stato costituito il Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La norma prevede per il calcolo degli addendi della media, che gli incassi considerati nel rapporto siano calcolati:

- negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma dell'incasso di competenza e residui attivi;
- negli anni di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);

Per quanto riguarda invece l'individuazione del quinquennio storico l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Considerato che è ancora in corso la gestione 2018, è stato preso in considerazione il quinquennio 2013/2017.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
- entrate assistite da fideiussione
- entrate tributarie che, in via eccezionale, possono essere ancora accertate per cassa
- entrate riscosse per conto di un altro ente.
(allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3).

Si è pertanto provveduto a:

- Individuare le poste di entrata che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi.
- calcolare, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e residui e accertamenti/dovuto degli ultimi cinque esercizi.

La norma consente di applicare diverse metodologie di calcolo, applicando sostanzialmente la media semplice, piuttosto che la media ponderata, lasciando libera scelta all'ente di valutare la corretta tipologia da applicare per ogni singola posta, in relazione all'andamento degli incassi.

Si è pertanto provveduto alla verifica delle diverse modalità del Fondo rispetto all'andamento delle diverse entrate optando successivamente sull'applicazione della media semplice.

Definita la media degli incassi è quindi stato determinato l'importo minimo del Fondo, così come richiesto dalla norma.

Anche alla luce dei chiarimenti sulle modalità di calcolo fornite dalla Commissione ARCONET nel mese di ottobre 2017, si è ritenuto di applicare il metodo di cui all'esempio 5 del principio contabile All.4/2, il quale prevede, per le annualità già gestite con il nuovo ordinamento contabile, la possibilità di sommare agli incassi di competenza anche gli incassi a residui effettuati nell'anno successivo in conto residui anno precedente (incassi anno $n + 1$). Tale modalità di calcolo consente infatti di evitare eccessivi accantonamenti su poste che di fatto vengono riscosse già nel corso dell'anno successivo che, in particolare per alcune tipologie di entrata quali la TARI e le Sanzioni al Codice della Strada, sono di fatto fisiologiche in funzione di minimi ritardi nei pagamenti.

Le disposizioni introdotte dal D. Lgs.118/2011 così come modificato dal D. Lgs.126/2014 hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l'entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2019 85 %
- Anno 2020 95 %
- Anno 2021 100 %

Di seguito è riportato lo schema di composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità:

Programmazione del fabbisogno del personale

Con deliberazione della Giunta comunale n. 125 del 03.12.2018 è stato approvato il programma del fabbisogno del personale anno 2019/2020/2021 .

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento l'attuale composizione del personale come desumibile dalla seguente tabella:

Categoria	Profilo Professionale	In Servizio
C2	Istruttore Amministrativo	1,00
B4	Collaboratore Professionale	1,00
C3	Vigile	1,00
D4	Istruttore Ufficio Tecnico	1,00
C1	Vigile	1,00
D2	Istruttore Direttivo	1,00

CONSIDERATA la necessità di prevedere per il triennio 2019-2020-2021, nel rispetto dei predetti vincoli in materia di assunzioni, le seguenti sostituzioni di personale cessato e/o che si prevede cesserà nel triennio di riferimento:

n. 1 Responsabile dell'area economica- finanziaria Categoria D, posizione economica D1,

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 , pubblicata su GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 – Suppl. Ordinario n. 57), al comma 424 dell'articolo unico, dispone quanto segue:

“L’obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all’articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018.”

L'articolo 21 del Nuovo Codice, fissa l'obbligo di approvazione biennale dell'acquisto di beni e servizi prevedendo che “Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio.”

Lo stesso articolo, al comma 6, contiene gli adempimenti connessi a carico delle amministrazioni: *“Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40mila euro. Nell’ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre,*

l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208." Tutto comunque rimandato al 2018."

Non risulta necessaria la predisposizione del suddetto documento in quanto non sono previsti acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40mila euro nel triennio 2019/2021.

Piano di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 2 commi 594 e seguenti della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) e legge 111/2011

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali. In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

In riferimento a quanto sopra è stato deliberato con G.C. n. 120 del 03/12/2018 il piano triennale 2019/2021, che rimane sostanzialmente invariato anche per gli anni 2019 , 2020 e 2021.

DOTAZIONI INFORMATICHE

☒☒Palazzo Municipale – sala del Consiglio (primo piano)

☒☒Ala Est palazzo Municipale (zona A):Ufficio Polizia Municipale, ufficio anagrafe, ufficio tributi – locale comune

☒☒Ala Est palazzo municipale (Zona B): Ufficio ragioneria, ufficio tecnico, ufficio Sindaco, ufficio segreteria

☒☒Alo Ovest palazzo Municipale: Biblioteca, sala riunioni.

Gli uffici comunali dell'ala est del Palazzo Municipale hanno in dotazione un unico server ed un'unica centralina telefonica situati nel locale comune, nonché una stampante in rete, un'unica fotocopiatrice ed un unico fax situati nella zona B.

La collocazione degli uffici (tutti sullo stesso piano) ha consentito la razionalizzazione delle dotazioni, con un utilizzo plurimo delle stampanti da parte di più postazioni di lavoro. Si è stabilito che le stampanti obsolete o guaste o il cui costo di riparazione supera il valore economico, saranno dismesse e rottamate. Per contenere i costi viene normalmente usata carta riciclata per le stampe di prova.

Obiettivo che si prevede di raggiungere nel triennio è il contenimento dei costi di corrispondenza ordinaria e raccomandata, incrementando la posta elettronica certificata (PEC).

Pertanto, alla luce di quanto sopra, risulta impossibile attuare altre forme di razionalizzazione dei costi nel triennio 2019-2021.

Si precisa che non sono presenti automezzi di servizio di proprietà comunale.

Esiste un solo portatile a disposizione dell'amministrazione assegnato al Sindaco.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2012**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VIVERONE****QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.048.864,00	1.048.864,00		2.097.728,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio				
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				
altra tipologia				
totale	1.048.864,00	1.048.864,00		2.097.728,00

Il referente del programma
F.TO SCALABRINO Roberto

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VIVERONE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma					
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato				
																							Importo	Tipologia			
	1	C86C1800040002	2019	RENZO CARISIO			01	096	080	VIA SCUOLA	Manutenzione straordinaria	SCUOLA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI RISTRUTTURAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SEDE SCUOLE COMUNALE	1	898.864,00	898.864,00											
	2		2019	RENZO CARISIO			01	096	080	VIA UMBERTO I	Rifacimento tetto	Edificio Pubblico	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI COPERTURA EDIFICIO COMUNALE VILLA LUCCA	2	150.000,00	150.000,00											

Il referente del programma
f.to SCALABRINO ROBERTO

**ALLEGATO I - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VIVERONE**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
	C86C18000040002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI RISTRUTTURAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SEDE SCUOLE COMUNALE	RENZO CARISIO	898.864,00	1.797.728,00	Ristrutturazione edificio scolastico ed efficientamento energetico	1	SI	SI				
		MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI COPERTURA EDIFICIO COMUNALE VILLA LUCCA	RENZO CARISIO	150.000,00	300.000,00	Rifacimento copertura edificio Comunale Villa Lucca	2	SI	SI				

Il referente del programma
f.to SCALABRINO ROBERTO